Post to Pdf

Esclusiva - Italiani in Tunisiaabbandonati da vivi e da mortidurante l'emergenza covidaa

Nessuna campagna vaccinale per i connazionali in Ambasciata, dipendenti costretti a tornare in Italia per ricevere la propria dose, pass spesso non riconosciuto per chi si vaccina in Tunisia e chi muore resta ostaggio nelle strutture del Paese nordafricano in transizione.

TUNISI, 15 AGOSTO 2021 – L'Italia ha espressogrande solidarietà al popolo tunisino inviandoalmeno due carichi di ossigeno e vaccini in Tunisia,messa in ginocchio dall'emergenza sanitaria, la cuimalagestione è stata tra le principali ragioni delleproteste del 25 luglio che hanno portato il presidente Kais Saied ad applicare l'articolo 80 dellaCostituzione, sciogliendo il Governo di Hicham Mechichi, sospendendo le attività del Parlamento eritirando l'immunità ai deputati per permettere allamagistratura di agire contro coloro che sonocoinvolti in casi di corruzione e malaffare. Domenica15 agosto, il capo di Stato ha organizzato il secondoopen day per i cittadini dal 19 ai 40 anni, dopo ilsuccesso della prima giornata che ha visto lasomministrazione di 551,008 dosi di vaccino anti-coronavirus. I tunisini hanno dimostrato che vaccinare mezzo milione di persone in un giorno èpossibile, se c'è la volontà di farlo e che 20,000morti si potevano forse evitare se la classe politicanon avesse fatto business sulla vita della poveragente.

Gli aiuti internazionali e le minacce islamiste

Un certo numero di Paesi, compresi Cina,Germania, Stati Uniti, Egitto, Emirati Arabi Uniti,Malta e Francia hanno espresso il proprio sostegnoal popolo tunisino, inviando un chiaro segnale agliislamisti di Ennahdha, i cui leader avevano fattoappello alla comunità internazionale a non faredonazioni alla Tunisia, accusando il presidente dellaRepubblica di colpo di stato. Poi si è passato alleminacce dei clandestini e dei terroristi, secondo laretorica della strumentalizzazione politica dei flussimigratori, con il capo di Ennahdha e presidente delParlamento congelato che in una intervista al Corriere della Sera, minacciavadi inviare migliaia dimigranti sulle nostre coste, come se il leader islamista avesse un telecomando o un bottone da schiacciare per far partire i barchini.

Image not found or type unknown

Foto – L'ambasciatore italiano a Tunisi Lorenzo Fanara, consegna un batch di aiuti medicali alle autorità tunisine

La solidarietà dell'Italia ai tunisini

Anche l'Italia non si è tirata indietro nell'esprimere il proprio sostegno ai tunisini affinché la giovane Repubblica possa uscire quanto prima dall'emergenza. In pochi giorni l'Armeè Tunisienne, a cui Saied ha affidato la gestione dell'emergenza, ha ricevuto oltre 6milioni di dosi di vaccino per una popolazione di poco più di 12 milioni. L'Italia ha fatto la sua parte, il primo agosto – secondo quanto riferito dalla Presidenza della Repubblica- 500 mila dosi sono state consegnate dall'Ambasciatore d'Italia a Tunisi, Lorenzo Fanara , e pochi giorni dopo, l'8 agosto 2021, un nuovo batch di ossigeno medicale è stato spedito da Roma in sostegno dei tunisini. Un gesto di solidarietà più che dovuto, considerato che la Tunisia non si era tirata indietro ad inviare una squadra di medici militari quando il nostro Paese attraversava la fase più buia della pandemia.

Ma quale assistenza per gli stranieri in Tunisia?

Voi penserete, che vista l'intenso traffico di aiuti verso il Nordafrica, forse poteva essere inviato un batch di vaccini anche per i nostri connazionali residenti, o che per comprovate ragioni e non di certo per vacanza vivono in Tunisia, e invece no. Per esempio, l'ambasciata Francese a Tunisi ha lanciato nelle precedenti

Developer By Post to Pdf